



# COMUNE DI SIZIANO

Provincia di Pavia

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

### Relazione del Responsabile del Servizio Finanziario

L'Amministrazione comunale presenta il bilancio di previsione 2018-2020 nel mese di marzo in seguito alla proroga del termine al 31 marzo prossimo.

Le previsioni di bilancio sono state formulate attenendosi alla normativa vigente, mantenendo immutate le aliquote dei tributi e delle imposte comunali adottando un criterio storico di allocazione delle risorse, avendo come base le previsioni assestate del 2016-2017.

Per quanto riguarda gli esercizi 2019 e 2020, viene riproposto l'adeguamento della addizionale Irpef come già indicato nei documenti di programmazione precedenti.

Per questo triennio si è provveduto alla ridefinizione delle tariffe dei servizi a domanda individuale per garantire la copertura delle spese previste.

Per la programmazione relativa al saldo di finanza pubblica ci si è attenuti a quanto previsto dalla L.164/2016. Il provvedimento ha allentato sensibilmente i vincoli di finanza pubblica andando di fatto a consolidare, seppure con alcune rilevanti distinzioni, il meccanismo di calcolo del saldo di bilancio utile ai fini del rispetto del pareggio di bilancio.

Per quanto riguarda i trasferimenti statali si riferisce che sono stati già comunicati, anche se definiti "provvisori", gli importi per l'esercizio 2018.

Nel caso il Ministero apporti modifiche agli importi destinati all'ente, sarà cura dello stesso procedere con apposite variazioni di bilancio al fine di garantire i necessari equilibri.

Il fondo pluriennale vincolato inserito in bilancio 2018-2019-2020 sarà oggetto di verifica e di variazione non appena saranno disponibili i dati che confluiranno necessariamente nel bilancio consuntivo 2017.

La presente nota integrativa si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2018-2019-2020.

La relazione è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili e a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale.

Il bilancio di previsione 2018-2020, disciplinato dal D.Lgs 118/2011 e dal d.p.c.m. 28/12/2011, è redatto in base alle nuove disposizioni contabili, nella veste assunta dopo le modifiche del D.lg. 126/2014 e secondo gli schemi e i principi contabili allegati.

Il nuovo sistema contabile ha comportato importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico – gestionale tra le quali la stesura della presente nota integrativa al bilancio.

Si rammentano le innovazioni più importanti :

- il Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;
- I nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- le previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;

- le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
- la competenza finanziaria potenziata, la quale comporta nuove regole per la disciplina nelle rilevazioni delle scritture contabili;
- la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise.
- l'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale.

La struttura del bilancio è stata articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa. Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie. Stante il livello di estrema sintesi del bilancio, la relazione è integrata con una serie di tabelle con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

## IL BILANCIO FINANZIARIO 2018-2020

Il bilancio finanziario è il documento nel quale sono riportate tutte le previsioni di entrata e di spesa riferite all'esercizio. Esso è stato formulato secondo le disposizioni del D.Lgs.118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014 e redatto secondo lo schema previsto nell'allegato 9 al D.Lgs. 118 sopra citato.

Nelle seguenti tabelle sono evidenziate le componenti complessive del bilancio finanziario 2018-2020.

TITOLI DI ENTRATA	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2020
<b>AVANZO E FONDI</b>	40.946,26		
<b>TITOLO 1 – entrate di natura tributaria, contributiva, perequativa</b>	3.382.000,00	3.424.000,00	3.430.000,00
<b>TITOLO 2 – Trasferimenti correnti</b>	2.272.700,00	2.265.200,00	2.265.200,00
<b>TITOLO 3 – Entrate extra-tributarie</b>	1.236.400,00	1.204.300,00	1.220.600,00
<b>TITOLO 4 – Entrate conto capitale</b>	948.376,83	267.000,00	267.000,00
<b>TITOLO 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>			
<b>TITOLO 6 – Accensione di prestiti</b>			
<b>TITOLO 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	300.000,00	300.000,00	300.000,00
<b>TITOLO 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>9.280.423,09</b>	<b>8.560.500,00</b>	<b>8.582.800,00</b>
<b>TOTALE PREVISIONE DI CASSA</b>	<b>11.097.268,22</b>		

TITOLI DI USCITA	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2020
<b>DISAVANZO</b>			
<b>TITOLO 1 – Spese correnti</b> <i>Di cui già impegnato</i>	<b>6.864.449,72</b> <i>(20.749,72)</i>	<b>6.787.300,00</b>	<b>6.805.900,00</b>
<b>TITOLO 2 – Spese conto capitale</b> <i>Di cui già impegnato</i>	<b>913.573,37</b> <i>(63.285,37)</i>	<b>267.000,00</b>	<b>267.000,00</b>
<b>TITOLO 3 – Spese per incremento attività finanziarie</b>	<b>102.400,00</b>	<b>106.200,00</b>	<b>109.900,00</b>
<b>TITOLO 4 – Rimborso prestiti</b>			
<b>TITOLO 5 – Chiusure anticipazioni da istituto tesoriere</b>	<b>300.000,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>300.000,00</b>
<b>TITOLO 7 – Uscite per conto terzi e partite di giro</b>	<b>1.100.000,00</b>	<b>1.100.000,00</b>	<b>1.100.000,00</b>
<b>TOTALE</b> <i>Di cui già impegnato</i>	<b>9.280.423,09</b> <i>(84.035,09)</i>	<b>8.560.500,00</b>	<b>8.582.800,00</b>
<b>TOTALE PREVISIONE DI CASSA</b>	<b>10.554.655,34</b>		

## GLI EQUILIBRI ED I CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio è suddiviso in quattro parti. Ciascuna di esse evidenzia un particolare aspetto della gestione ed un proprio equilibrio finanziario.

Il bilancio corrente, comprende le entrate e le spese necessarie ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, nonché le spese correnti una tantum che non si ripeteranno nell'anno successivo.

Il bilancio investimenti, comprende tutte le somme destinate alla realizzazione di opere pubbliche ed all'acquisto di beni mobili, la cui utilità va oltre l'esercizio.

Il bilancio anticipazioni, comprende poste di entrata e di spesa relative alle anticipazioni dell'istituto Tesoriere, destinate ad assicurare liquidità all'Ente senza alterare la gestione corrente e quella degli investimenti. L'attivazione di questo finanziamento a breve è previsto per fronteggiare temporanee carenze di liquidità rispettando in tal modo le scadenze di pagamento dei fornitori.

Infine il bilancio per conto terzi è formato da poste compensative di entrata e di spesa. Comprende tutte quelle operazioni effettuate dall'ente in nome e per conto di altri soggetti. Rientrano in questa fattispecie a titolo esemplificativo e non esaustivo le ritenute d'imposta sui redditi effettuate dal Comune come sostituto d'imposta, le somme anticipate per il servizio economato, i depositi cauzionali.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2018-2020 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

## DIMOSTRAZIONE DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

### BILANCIO CORRENTE

<b>ENTRATA</b>	<b>+/-</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
TITOLI 1/2/3	+	6.891.100,00	6.893.500,00	6.915.800,00
FPV per finanziamento spese correnti	+	20.749,72		
Entrate che finanziano spese di investimento	-			
Entrate conto capitale che finanziano spese rimborso prestiti	+			
Oneri di urbanizzazione per finanziamento spese correnti	+	55.000,00		
<b>TOTALE ENTRATE bilancio corrente</b>				
<b>SPESA</b>				
TITOLO 1	+	6.864.449,72	6.787.300,00	6.805.900,00
TITOLO 4	+	102.400,00	106.200,00	109.900,00
Disavanzo di amministrazione	+			
<b>TOTALE SPESE bilancio corrente</b>		<b>6.966.849,72</b>	<b>6.893.500,00</b>	<b>6.915.800,00</b>

### BILANCIO INVESTIMENTI

<b>ENTRATA</b>	<b>+/-</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
TITOLO 4/5/6	+	948.376,83	267.000,00	267.000,00
FPV per finanziamento spese conto capitale	+	20.196,54		
Entrate che correnti che finanziano spese di investimento	+			
Entrate conto capitale che finanziano spese rimborso prestiti	+			
Avanzo ammin. presunto per spese di investimento	+			
Oneri urbanizzazione che finanziano spese correnti	-	55.000,00		
<b>TOTALE ENTRATE bilancio corrente</b>		<b>913.573,37</b>	<b>267.000,00</b>	<b>267.000,00</b>
<b>SPESA</b>				
TITOLO 2	+	913.573,37	267.000,00	267.000,00
Altre spese	+			
<b>TOTALE SPESE bilancio corrente</b>		<b>913.573,37</b>	<b>267.000,00</b>	<b>267.000,00</b>

## BILANCIO ANTICIPAZIONI

	2017	2018	2019
Entrata titolo 7 – Anticipazioni da tesoriere	300.000	300.000	300.000
Spesa titolo 5 – Chiusura anticipazioni da tesoriere	300.000	300.000	300.000

## SERVIZI PER CONTO TERZI

	2017	2018	2019
Entrata titolo 9 – entrate per conto terzi e partite di giro	1.100.000	1.100.000	1.100.000
Spesa titolo 7 – Uscite per conto terzi e partite di giro	1.100.000	1.100.000	1.100.000

## EQUILIBRI DI CASSA

L'art. 162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo.

L'Ente presenta un fondo di cassa iniziale dell'esercizio 2018 pari ad € 444.027,05.

La stima degli incassi per l'annualità 2018, strettamente correlata alle previsioni di competenza e ai residui presunti, è pari a € 11.097.268,22.

Analogamente la stima dei pagamenti, strettamente correlata alle previsioni di competenza e ai residui presunti, è pari a € 10.554.655,34

In conseguenza di quanto sopra si può prevedere un fondo di cassa finale, pari a € 542.612,88.

Tale previsione potrà essere suscettibile di modifiche in corso d'anno originate, sia dalla chiusura definitiva dell'esercizio 2017 e dalle fisiologiche variazioni del bilancio finanziario, che dalle variazioni connesse a modifiche correlate ad una diversa attuazione degli interventi di spesa o ad una diversa tempistica di erogazione delle somme da parte di enti terzi.

## FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione il Fondo Pluriennale Vincolato in entrata finanzia le spese già impegnate negli esercizi precedenti per le quali si verifica l'esigibilità nell'anno, e il Fondo Pluriennale Vincolato in uscita, costituito dalla quota di risorse accertate nell'esercizio in corso o negli esercizi precedenti a copertura di spese già impegnate ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio dell'esigibilità.

Nel bilancio di previsione è previsto lo stanziamento del Fondo Pluriennale Vincolato per l'esercizio finanziario 2018-2020, per il solo esercizio 2018, pari ad €. 40.946,26 di cui:

- €. 20.749,72 parte corrente
- €. 20.196,54 conto capitale

## **FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'**

Una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate di dubbia riscossione totale.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento della riscossione - media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata - nei cinque esercizi precedenti.

Non sono comunque oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che sono accertate per cassa.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Nella tabelle allegate al bilancio è illustrata la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità di questo Ente, per gli esercizi del bilancio finanziario 2018-2020

Il fondo è stato calcolato secondo quanto stabilito dal principio contabile con riferimento all'andamento delle entrate (accertamenti/incassi) nel quinquennio precedente, utilizzando il metodo della media semplice. Per le entrate che negli anni pregressi si riscuotevano per cassa sono stati considerati i dati extracontabili di accertamento.

Il fondo stanziato in bilancio è in misura corrispondente alla normativa vigente:

	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
<i>Fondo calcolato con metodo media semplice</i>	100.358	113.427	133.400
<i>Stanziamento bilancio</i>	100.500	113.500	133.400

## **NUOVE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto, per gli enti territoriali, nuove regole di finanza pubblica che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario, nelle more dell'entrata in vigore della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione" in coerenza con gli impegni europei.

A decorrere dal 2016 e fino all'attuazione della citata legge n. 243 del 2012, gli enti territoriali concorrono al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica con il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono

quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

La recente Legge n. 164 del 12 agosto 2016, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 201 del 29 agosto 2016, ha apportato importanti modifiche alle regole del pareggio di bilancio, introdotte dalla Legge n. 243/2012 e che disciplinano il vincolo di finanza pubblica a partire dal prossimo esercizio finanziario.

Il provvedimento ha allentato sensibilmente i vincoli di finanza pubblica andando di fatto a consolidare, seppure con alcune rilevanti distinzioni, il meccanismo di calcolo del saldo di bilancio utile ai fini del rispetto del pareggio di bilancio dell'anno 2016.

Per la completa definizione delle nuove regole occorrerà però attendere i tempi della legge di bilancio, che a partire dal 2017 sostituisce la legge di stabilità e a cui la Legge n. 164/2016 rimanda per la definizione di alcuni fondamentali aspetti che illustreremo di seguito.

L'art. 9 della Legge n. 243/2012 è fortemente ridimensionato dalla Legge n. 164/2016. Infatti spariscono i quattro vincoli di cassa e di competenza della parte corrente e in conto capitale delle entrate e delle spese finali, che ricordiamo sono rappresentate rispettivamente dai primi 5 titoli delle entrate e dai primi 3 titoli della spesa, che vengono sostituiti da un unico e più abbordabile obiettivo rappresentato dal valore non negativo in termini di competenza del saldo tra le entrate e le spese finali. Quindi vengono definitivamente abbandonati dei vincoli, mai entrati in vigore, che rischiavano di creare molti problemi ai Comuni.

Dal 2020 verrà considerato nei calcoli del pareggio di bilancio sia il fondo pluriennale vincolato - FPV di entrata (sia di parte corrente che in c/capitale), al netto della quota finanziata dall'indebitamento e dall'avanzo di amministrazione, che il FPV di spesa (correlato a capitoli di spese correnti e in c/capitale).

Già da ora è possibile attestare che l'obiettivo 2017 è stato raggiunto e che pertanto non sarà necessario procedere a recuperare saldi negativi nell'esercizio 2018.

Per quanto concerne il conseguimento del saldo positivo in termini di competenza, si rinvia al prospetto allegato al bilancio finanziario.

## LE RISORSE FINANZIARIE

### Entrate tributarie

La tabella evidenzia le previsioni dei tributi nel bilancio 2018.

La legge di stabilità 2018 ha confermato il divieto di aumentare le aliquote (esclusa la Tari) per l'esercizio 2018.

	<b>ESERCIZIO 2018</b>
I.M.U.	1.069.000
ICI/IMU ATTIVITA' DI VERIFICA	92.000
ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF	480.000
T.A.S.I.	315.000
TASSA PER OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE	30.000
VERIFICHE TRIBUTARIE	90.000
T.A.R.I.	729.000

## I presupposti normativi della IUC (Imposta Unica Comunale) – IMU, TASI, TARI

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) ha provveduto con l'art. 1, comma 639, all'istituzione dal 1° gennaio 2014, dell'Imposta Unica Municipale. L'imposta si basa su due presupposti collegati al possesso di immobili: il primo relativamente alla natura e valore del cespite, il secondo collegato alla fruizione di servizi comunali.

Si articolano normativamente in due componenti:

- quella di natura patrimoniale, rappresentata dall'Imposta Municipale Propria IMU ;
- quella riferita ai servizi comunali che a sua volta si articola:

a) nel Tributo per i servizi indivisibili TASI a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile (ad esclusione degli affittuari di immobili ad uso abitativo)

b) nella Tassa sui rifiuti TARI , destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

## IMU

La previsione complessiva del gettito 2018 è stimata in €. 1.069.000, in calo rispetto al previsionale 2017.

La stessa è effettuata tenendo conto delle politiche fiscali dell'Ente, della normativa vigente e del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata secondo il quale le entrate vanno accertate con riferimento alle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive (crediti) e non per cassa (riscossioni); conseguentemente essa comprende una quota di gettito di difficile o dubbia riscossione che viene garantita con la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (solo per gli incassi da attività di verifica).

Si confermano, rispetto all'anno 2017, da un lato l'esclusione dall'IMU dell'abitazione principale e delle relative pertinenze (art. 13, comma 2, D.L. n. 201/2011) e dall'altro la riserva allo Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard del 7,6 per mille, esclusi quelli posseduti dai Comuni che insistono sul proprio territorio.

### Aliquote previste

Aliquota per abitazione principale di Cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	5,5 per mille
Aliquota per unità abitative e relativa pertinenza cedute a titolo gratuito a parenti in linea retta entro il primo grado (nei limiti e con le modalità previste dal regolamento) Con contratto registrato	7,6 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati, terreni ed aree edificabili	9,00 per mille
Aliquota per i fabbricati produttivi di Cat. D	9,00 per mille, di cui 7,6 per mille riservato esclusivamente allo Stato

## TASI

Per quanto concerne il Tributo per i servizi indivisibili, più semplicemente TASI, l'applicazione delle aliquote, invariate rispetto al 2017 (già 2015/2016) ad esclusione dell'abitazione principale per le case non di lusso, esentate per effetto della nuova normativa.

La previsione è effettuata tenendo conto delle politiche fiscali dell'Ente, della normativa vigente e del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata secondo il quale le entrate vanno accertate con riferimento alle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive (crediti) e non per cassa (riscossioni).

Si rammenta che per le entrate derivanti da autoliquidazione non deve essere istituito l'accantonamento al FCDE.

La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria.

Pertanto l'applicazione della TASI è strettamente connessa a quella dell'IMU; in ogni caso la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU.

Abitazione principale e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, ed immobili equiparati all'abitazione principale	esente
Aliquota per abitazione principale categoria catastale A/1, A/8, A/9 relative pertinenze così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	0,50 per mille
Aliquota per immobili cat. C1 e C3	1,00 per mille
Aliquota per le aree edificabili	1,00 per mille
Aliquota per fabbricati strumentali attività agricola	1,00 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati non esenti da regolamento	1,20 per mille
Aliquota immobili merce (rideterminata da norme legislative)	1,00 per mille

## TARI

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani; il tributo è dovuto da chiunque possieda o detenga tali locali ed aree, considerando le superfici già dichiarate o accertate ai fini del precedente prelievo sui rifiuti.

L'Amministrazione nella commisurazione della tariffa ha l'obbligo di copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori; ne consegue che le utenze vengono distinte in utenze domestiche ed utenze non domestiche e la tariffa per ciascuna tipologia è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti e da una parte variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Le tariffe sono determinate dal montante complessivo che configura la copertura totale dei costi tiene conto di una pluralità di voci inserite nel Piano Finanziario da approvarsi a cura del comune. L'aumento dei costi del nuovo appalto è già stato assorbito dalla tariffa 2016 e 2017 e pertanto non si prevedono aumenti alla tariffazione vigente.

### **Addizionale comunale Irpef**

Lo stanziamento 2018 è quello individuato sul portale del federalismo indicato come limite massimo di cassa.

Per gli anni 2019 e 2020 viene previsto l'adeguamento dell'aliquota (presuntiva) al 6,5 per mille già preventivata con il bilancio pluriennale 2016/2018 e successivamente nel pluriennale 2017/2019 e necessaria ai fini degli equilibri di bilancio.

### **Fondo di solidarietà comunale**

L'importo, seppur provvisorio delle spettanze 2018 è stato comunicato in tempo utile dal Ministero. Se necessario si provvederà all'adeguamento con apposite variazioni di bilancio in seguito alla indicazione dei dati definitivi.

### **Le entrate da trasferimenti correnti**

Le entrate sono quelle già previste per gli esercizi precedenti.

### **Le entrate extra-tributarie**

Le entrate extra-tributarie 2018 sono state previste in linea con i dati disponibili per esercizi precedenti.

Per quanto riguarda alcuni servizi pubblici a domanda individuale è previsto in corso d'esercizio un adeguamento ai fini della copertura delle spese da sostenere, anche in considerazione dei nuovi affidamenti in seguito a gare d'appalto per il funzionamento di detti servizi.

## **LE SPESE**

In questo capitolo sono evidenziate le spese complessive del bilancio. Il D. Lgs.118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede per queste una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni. Queste si distinguono ulteriormente in sei "Titoli", che a loro volta si suddividono in "Macroaggregati", secondo la loro natura economica, individuata sulla base del titolo giuridico. Ai fini della gestione e rendicontazione i macroaggregati sono ripartiti in capitoli e articoli, che troveranno la loro rappresentazione nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG).

In questa sezione viene effettuata un'analisi delle spese per titoli nel loro dettaglio per l'annualità 2018. I titoli della spesa sono i seguenti:

- titolo 1 - Spese correnti: comprendono le spese per funzionamento e la gestione dei servizi erogati dall'ente come asili, scuole, assistenza, cultura, spese per stipendi, manutenzioni ordinarie, utenze, ecc.
- titolo 2 - Spese in conto capitale: sono spese per gli investimenti ovvero tutte quelle necessarie per la costruzione, la manutenzione straordinaria di opere pubbliche (strade, scuole, uffici, edifici pubblici, ecc.), i trasferimenti di capitale e i costi di progettazione di opere pubbliche, l'acquisto di beni strumentali come automezzi, software, hardware, arredi, ecc.

- titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie: comprende gli acquisti di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente.

- titolo 4 - Spese per rimborso prestiti: sono i rimborsi delle quote capitali dei mutui contratti per finanziare gli investimenti;

- titolo 5 – Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere: sono spese effettuate per la restituzione delle eventuali anticipazioni erogate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità;

- titolo 7 - uscite per conto terzi e partite di giro: sono le spese che il comune effettua per conto di terzi ed hanno sempre un uguale corrispettivo nella parte entrata. Principalmente includono il riversamento allo Stato delle ritenute effettuate sia sugli stipendi del personale quale sostituto d'imposta sia a titolo di IVA per effetto dell'istituto dello split-payment e del reverse-charge.

### Le spese correnti

Le spese correnti (titolo I) comprendono le spese relative alla gestione ordinaria dei servizi pubblici, e si distinguono, come previsto dai macroaggregati, in spese per il personale, acquisto di beni e servizi, utilizzo di beni di terzi, erogazione di contributi, interessi passivi, imposte e tasse, rimborsi vari. Tra le spese correnti sono inclusi anche i fondi crediti dubbia esigibilità, il fondo di riserva ed il fondo passività potenziali.

<b>SPESE CORRENTI</b>	<b>Anno 2018</b>
Redditi lavoro dipendente	1.079.608,00
Imposte e tasse carico ente	75.700,00
Acquisto beni e servizi	4.297.241,72
Trasferimenti correnti	1.157.200,00
Interessi passivi	59.400,00
Altre spese correnti	195.300,00
	6.864.449,72

### Spese in conto capitale

<b>SPESE CONTO CAPITALE</b>	<b>Anno 2018</b>
Investimenti	420.285,37
Contributi agli investimenti	195.300,00
Altre spese	85.288,00
	913.573,37

## Elenco delle spese di investimento previste

Investimenti programmati per il triennio 2018-2020 inseriti nel bilancio			
Opera Pubblica	2018	2019	2020
Opere parchi e arredi	20.000	20.000	20.000
Scuole primarie e asilo	150.000	50.000	50.000
Viabilità e illuminazione	122.000	122.000	122.000
Spese Cal.me	478.288		
Fondi, accantonamenti, restituz.oneri, ecc.	80.000	75.000	75.000
Opere finanziate con fpv	63.285		
<b>Totale</b>	<b>913.573</b>	<b>267.000</b>	<b>267.000</b>

### RIMBORSO PRESTITI

Rimborso mutui

#### Anno 2018

106.200

### CHIUSURA ANTICIPAZIONI

#### Anno 2018

300.000

### USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

#### Anno 2018

1.100.000

### Conclusioni

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto delle normative vigenti e dei principi contabili; tuttavia per il modificarsi continuo delle normative di riferimento non possono escludersi eventuali variazioni di assestamento delle previsioni pluriennali.

Siziano, 28 febbraio 2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
Franca Cordani